

**OLTRE LA DISCRIMINAZIONE**, Fase I e Fase II, sono due progetti di comunicazione sociale su un tema di rilevante importanza, ma di cui poco si dibatte nel nostro paese: i minori immigrati e la giustizia minorile. La campagna prevede la realizzazione e diffusione di **materiali e strumenti informativi** (sito web, depliant e guide plurilingue, newsletter), il consolidamento di una **rete interistituzionale** e la realizzazione di **interventi di sensibilizzazione** rivolti alle realtà rappresentative dei contesti territoriali (istituzioni, sistema lavoro, formazione, welfare), operatori dei servizi e minori stranieri coinvolti in procedimenti penali, mappati e messi in rete.

L'intervento prevede anche il coinvolgimento degli organismi di rappresentanza datoriale e sindacale dei media, per la concertazione di Linee Guida sul tema. L'obiettivo è favorire l'inserimento sociale e lavorativo dei minori stranieri entrati nel sistema penale minorile.

Le sperimentazioni, avviate in parallelo a fine luglio 2009 si realizzeranno utilizzando la stessa metodologia, ma in riferimento a due ambiti territoriali diversi:

**OLD Fase I**, si svolgerà nei territori di riferimento dei Centri: del **Lazio**, con sede a Roma; del **Veneto, Friuli Venezia Giulia e di Trento e Bolzano**, con sede a Venezia

**OLD Fase II** riguarderà invece i territori di riferimento dei Centri della **Lombardia**, con sede a Milano; del **Piemonte, Valle d'Aosta e Liguria** con sede a Torino.

I progetti sono promossi dal *Dipartimento per la Giustizia Minorile, Direzione Generale per l'attuazione dei provvedimenti giudiziari e co-finanziati dal Fondo FEI e dal Ministero dell'Interno*

L'attuazione degli interventi vede la partecipazione di partner attivi sul territorio, sia negli interventi rivolti a minori stranieri entrati nel circuito della Giustizia Minorile in Italia, che nella costruzione ed animazione di reti interistituzionali che operano per la promozione delle pari opportunità per tutti e dell'inclusione

#### Ente promotore e Gestore:



Direzione Generale per l'attuazione dei provvedimenti giudiziari, Dipartimento per la Giustizia Minorile, Ministero della Giustizia  
[www.giustiziaminorile.it](http://www.giustiziaminorile.it)

#### Attuatori



AICCRE – Associazione Italiana per il Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa  
[www.aiccre.it](http://www.aiccre.it)



Istituto Don Calabria  
[www.doncalabria.org](http://www.doncalabria.org)



IPRS - Istituto Psicoanalitico per le Ricerche Sociali  
[www.iprs.it](http://www.iprs.it)

#### Contatti

**AICCRE**, Piazza di Trevi , 86 – 00187 Roma  
Segreteria, Emanuela Martini, tel. 06.69940461  
email: [martini@aiccre.it](mailto:martini@aiccre.it)  
Resp. progetto, Carla Olivieri, email: [olivieri@aiccre.it](mailto:olivieri@aiccre.it)

**Dipartimento per la Giustizia Minorile, Direzione Generale per l'attuazione dei provvedimenti giudiziari**  
Ref. progetto OLD: Massimiliano Lucarelli  
tel. 06.68188263, email: [massimiliano.lucarelli@giustizia.it](mailto:massimiliano.lucarelli@giustizia.it)

Sito progetti: [www.reteold.it](http://www.reteold.it)

# OLTRE LE DISCRIMINAZIONI

comunicazione sociale su  
minori immigrati e giustizia minorile



**OLD**  
**DISCRIMINAZIONI**

Comunicazione sociale su  
minori immigrati e giustizia minorile

#### Annualità 2007 - Fase I

Azione 4 Conv. n. MG 1/07  
Territori interessati dal progetto  
Veneto, Friuli VG, Province autonome  
di Trento e Bolzano, Lazio

**OLD**  
**DISCRIMINAZIONI**

Comunicazione sociale su  
minori immigrati e giustizia minorile

#### Annualità 2008 fase II

Azione 3 Conv. n. MG 1/08  
Territori interessati dal progetto  
Lombardia, Piemonte, Valle d'Aosta  
e Liguria



Progetto co-finanziato  
dall'Unione Europea



Ministero dell'Interno  
Dipartimento per le Libertà  
Civili e l'Immigrazione  
Direzione Centrale per le politiche  
dell'immigrazione e dell'asilo



Ministero della Giustizia  
Dipartimento per la Giustizia  
Minorile

Giustizia minorile in Italia

La gestione dei minori che entrano nel sistema penale minorile richiede, dunque, un approccio "globale", in grado di affrontare i fattori di discriminazione multipla che li riguardano: **1) la minore età; 2) la condizione giuridica di autore di reato; 3) lo status di straniero e/o nomade;**

**4) l'esposizione al rischio di disagio psicologico e sociale; 5) l'esposizione a rischi particolari (devianza e sfruttamento); 6) la questione di genere.**

L'esecuzione penale non è, dunque, gestibile senza un'azione multilivello - sotto il profilo dell'evoluzione della personalità, delle esigenze educative emergenti, dell'assunzione di responsabilità - che si rivolga ad aspetti intrapersonali, familiari, sociali ed ambientali, quali fattori interagenti, egati sia alle condizioni che alle risorse.

I **minori stranieri** che intraprendono percorsi devianti rappresentano un fenomeno in continuo aumento a causa, sia dell'incremento generale della popolazione straniera, che di specifici fattori di rischio legati ai processi migratori e al loro strutturarsi intorno a percorsi di illegalità.

Negli anni, la crescente presenza di minorenni stranieri nei servizi della Giustizia Minorile, con i conseguenti limiti culturali e linguistici e/o forme di isolamento sociale, non ha certo favorito la conoscenza del sistema giudiziario minorile in Italia.

Oggi risulta sempre più necessario l'avvio di azioni di comunicazione sociale diffuse, di sensibilizzazione dei contesti territoriali, di valorizzazione e consolidamento delle reti esistenti, per favorire la conoscenza, l'utilizzo e la gestione delle opportunità offerte dal Sistema della Giustizia Minorile da parte degli stakeholders pubblici e privati del territorio, dei minori stranieri autori di reato e delle loro famiglie.

L'estrema delicatezza del fenomeno implica la **costante sensibilizzazione** di quanti sono coinvolti nella sua gestione, per eliminare i fattori di discriminazione e promuovere l'inclusione sociale e lavorativa, quale elemento strategico e centrale in un progetto educativo autonomo e responsabile per i minori stranieri entrati nel circuito penale.

I minori stranieri

## I Progetti OLD

*mirano a:*

**1. informare** i minori ed i giovani adulti, provenienti da Paesi Terzi e soggetti a Provvedimenti dell'Autorità Giudiziaria, su quali sono i Servizi e le opportunità offerte dal Dipartimento e dai Centri per la Giustizia Minorile ;

**2. comunicare** con il territorio attraverso tre "mondi" che, a livello territoriale sono coinvolti e/o coinvolgibili nella gestione del fenomeno: le Istituzioni, i Sistemi locali della formazione, del lavoro del sociale, i Media.

*si rivolgono a:*

- attori chiave e portatori di interesse** (stakeholders), sia pubblici che privati, nei contesti territoriali di riferimento: Istituzioni, Prefetture e Questure, Procure e Tribunali per i Minorenni; realtà locali dei sistemi Lavoro, Formazione, Socio -assistenziale, welfare ;
- minori e giovani adulti** stranieri, anche non accompagnati, entrati sistema della Giustizia Minorile dei territori individuati, loro famiglie.

*si articolano su più livelli:*

- un lavoro di analisi degli stereotipi collegati ai contenuti da trasmettere e dei linguaggi;
- l'utilizzo di strategie, strumenti e prodotti informativi diversificati;
- azioni di empowerment dei componenti della rete per renderli in grado di attivare processi autonomi di replicazione, di corretta informazione del tema e di cambiamento culturale;
- azioni di formalizzazione dei risultati raggiunti per creare impatto sulle politiche di settore locali, nazionali ed europee.



Azioni

- **Mappatura** delle realtà territoriali rappresentative degli attori chiave e portatori di interesse e loro coinvolgimento in una rete interistituzionale di supporto agli interventi informativi;
- **Strumenti e materiali informativi:**
  - **sito web interattivo** comprendente il **data base** delle realtà mappate e messe in rete;
  - **brochure informativa** di presentazione delle tematiche per gli attori chiave e gli stakeholders;
  - **guida informativa plurilingue** sul sistema ed i servizi della Giustizia Minorile, sulle opportunità di inclusione che il territorio offre ai minori stranieri;
- **Informazione ed animazione territoriale nelle regioni coinvolte:**
  - eventi ed attività di informazione e sensibilizzazione rivolti alle figure quadro ed operatori delle realtà della rete individuata dei sistemi di assistenza, formazione e inclusione lavorativa e di cittadinanza;
  - incontri di sensibilizzazione ed informazione sui contenuti del progetto per gli operatori afferenti al sistema della Giustizia minorile: educatori, assistenti sociali, psicologi, polizia penitenziaria;
  - distribuzione e presentazione del materiale informativo ai minori stranieri ed ai loro familiari.
- **Formalizzazione della "rete interistituzionale di supporto"** ;
- Stesura di **Linee Guida per i media** attraverso un percorso di approfondimento con le organizzazioni sindacali e datoriali di settore, per promuovere un'efficace comunicazione sul fenomeno per il reinserimento dei minori stranieri in esecuzione penale.
- **Comunicazione sul progetto e disseminazione dei risultati**
  - *Conferenza stampa, comunicati, newsletter..*